

L'Archivio Provinciale di Bolzano e galleria foto-forum presentano la mostra fotografica "Alberto Melloni (1888-1967). Memorie di viaggio in 3D".

Il 25 febbraio 2014, presso la galleria foto-forum, in via Weggenstein 3, a Bolzano, l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e ai Musei Dr. Florian Mussner inaugura la mostra fotografica "Alberto Melloni (1888-1967) Memorie di viaggio in 3D": un'esposizione di 50 immagini stereoscopiche, stampate in forma di anaglifo, che si caratterizzano per l'accattivante effetto tridimensionale. L'Archivio Alberto Melloni è composto di complessivi 3289 negativi e diapositive in bianco e nero su lastra di vetro ed è attualmente depositato presso l'Archivio Provinciale di Bolzano.

Il fotografo, nativo di Villafranca Padovana e Dirigente del Credito Italiano di professione, trascorreva le sue vacanze con moglie e figli nelle più rinomate località turistiche e città d'arte d'Italia e d'Europa. Le sue lastre – impressionate da tra il 1920 ed il 1940 – possiamo considerarle propriamente delle memorie di viaggio sulle quali l'autore ha trasferito la sua passione per la cultura, la natura e l'alpinismo.

Nell'archivio emergono per quantità e varietà le interessanti riprese di mezza Europa: scorci di una Berlino ormai scomparsa, i classici mulini a vento olandesi, i palazzi della ricca Amburgo e molte altre città tra le quali Barcellona, Vienna, Parigi, Roma, Venezia e Napoli. Nelle ampie memorie dell'Italia spiccano i paesaggi della riviera tirrenica, dell'entroterra toscano-umbro e delle Alpi, dal Monte Rosa al Cervino, dal Gruppo del Sella ai Lastoni di Formin fino a Cortina, sede privilegiata delle vacanze montane.

Da appassionato alpinista Alberto Melloni arrampicava su roccia e su ghiaccio con disinvoltura assieme alla moglie e – nonostante il peso e l'ingombro dell'attrezzatura fotografica – documentava le salite sul Piz Palù ed altre cime delle Dolomiti.

Le memorie di viaggio di Alberto Melloni esposte testimoniano di un appassionato fotoamatore che non possiamo definire un "grande" fotografo ma certamente un fotografo con una grande visione ovvero quella di condividere la profondità ed il realismo delle sue memorie e trasmetterne l'emozione: la terza dimensione della fotografia.